



ODG

N. 717

Azioni di tutela del territorio piemontese della Valle Bormida: contrasto all'ipotesi di termovalorizzatore presso l'Alta Valle Bormida a salvaguardia del rilancio turistico e ambientale dell'area

Presentato da:

RAVETTI DOMENICO (primo firmatario) 01/07/2026, ISNARDI FABIO 01/07/2026, CALDERONI MAURO 01/07/2026, VALLE DANIELE 01/07/2026, SALIZZONI MAURO 02/07/2026, PAONESSA SIMONA 03/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 717

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Azioni di tutela del territorio piemontese della Valle Bormida:
contrasto all'ipotesi di termovalorizzatore presso l'Alta Valle Bormida a
salvaguardia del rilancio turistico e ambientale dell'area.*

Il Consiglio regionale,

premesso che

- La Valle Bormida ha già drammaticamente subito per oltre un secolo le gravissime ripercussioni ecologiche, sanitarie ed economiche dovute al devastante inquinamento causato dall'attività industriale dell'ex ACNA di Cengio.
- Dopo decenni di sacrifici, il territorio sta faticosamente vivendo una cruciale fase di rinascita, trainata da un crescente sviluppo turistico, naturalistico e culturale che valorizza la ritrovata bellezza ambientale della valle.
- La Regione Liguria sta valutando la localizzazione di un nuovo termovalorizzatore da 220.000 tonnellate annue di rifiuti proprio nell'Alta Valle Bormida.

Preso atto che:

- In data 09/06/2026, la Giunta regionale, nella risposta all'interrogazione n. 1165, ha confermato l'assenza di un coinvolgimento formale preventivo da parte delle autorità liguri.
- Le interlocuzioni attuali tra gli enti mantengono ancora un carattere puramente preliminare e informale.

Considerato che:

- L'impatto di un impianto di questa portata genererebbe un massiccio traffico di mezzi pesanti su una rete viaria collinare e montana inadeguata.
- Imporre una nuova e pesante servitù industriale vanificherebbe gli enormi sforzi di riconversione economica e d'immagine compiuti dalle comunità locali di Cuneo, Asti e Alessandria.

Impegna

il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale

1. A esercitare tutte le prerogative di legge spettanti al Piemonte quale soggetto territorialmente interessato nella futura procedura di VIA.
2. A ribadire con forza in ogni sede istituzionale che la Valle Bormida ha già pagato il proprio debito ambientale e che il suo futuro si fonda esclusivamente sulla valorizzazione turistica, biologica e ricettiva.
3. A formalizzare previo approfondimenti e analisi dettagliate, nel pieno rispetto di tutti gli interessi, la contrarietà a qualsiasi progetto che rischi di indebolire il percorso di rinascita economica e d'immagine della valle.

4. A esigere il coinvolgimento vincolante della Regione Piemonte in ogni fase autorizzativa, per garantire la totale tutela sanitaria, turistica e ambientale del territorio e dei cittadini piemontesi coinvolti.
5. A condurre uno studio autonomo sull'impatto viabilistico e cumulativo ambientale nei Comuni piemontesi della Valle Bormida
6. A supportare i Comuni piemontesi della Valle Bormida nel consolidamento del brand turistico locale.